

Articolo tratto dal numero n.40 febbraio 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Il mio incontro con Georg Maag, l'inventore di storie

Un'idea che prende vita

Dedicato a te - di Melchiorre Simonetta

"Per avere ragazzi svegli e capaci di capire ed apprendere (e per diventare, in futuro, cittadini attivi che diventeranno i nostri politici, medici insegnanti ...), ci vogliono più stimoli che non "sapere puro".

Georg Maag



Georg Maag nasce in Germania dove ha pubblicato più di trentacinque libri per adolescenti. Dal 1976 risiede in Italia. Qui ha lavorato prima come fotografo, poi come traduttore e doppiatore; da molti anni è lettore di tedesco alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino.

Ama: le gite a piedi o in bicicletta, la musica, il cinema (a patto che vicino a lui nessuno mangi i pop corn), il barbero, le vecchie case di pietra e poi ancora leggere, leggere, leggere.

Odia: la televisione piena di programmi dove tutti urlano, le persone che fanno rumore al cinema, dover smettere di leggere perché ormai è l'una di notte e domani bisogna alzarsi presto.

Ha pubblicato due libri per l'editrice Piccoli: *"Il misterioso viaggio nel medioevo"*, 1997, collana Topo di Biblioteca, e *"Federica e la magia dell'Egitto"*, 2005, collana Biblioteca della Volpe.

Per l'Harmattan Italia: *"Il ghiacciolo-Eis am Stiel"*, 2002, racconto bilingue tedesco-italiano; in questa stessa collana è uscito *"Pensare il mondo"*, 2003, postfazione di G.Vattimo.

Per l'editrice Lapis: *"Il giardino"*, illustrazioni di Irene Bedino, 2004.

Inoltre è arrivata alla sesta edizione *"Se all'improvviso la luna e le stelle..."* collana L'altra Scuola, libro di testo utilizzato nei laboratori di scrittura creativa nella scuola primaria, classi terze, quarte e quinte, condotti dallo stesso autore o da quegli insegnanti che hanno avuto la fortuna di conoscere il lavoro di Georg Maag e acquistare il suddetto manuale.

Lo stesso autore ha creato un blog dedicato ai ragazzi e alle insegnanti in cui liberamente si possono postare commenti, scambiarsi suggerimenti e buone pratiche, condividere i risultati del proprio lavoro svolto in classe, con l'ausilio del libro *"Se all'improvviso la luna e le stelle..."*; mentre i ragazzi possono pubblicare i propri scritti. Georg risponde a tutti con grazia, disponibilità, competenza. Ha ricreato una coralità che a volte sembra mancare tra colleghi della stessa scuola, a significare però che l'insegnante ne sente il bisogno, la necessità. Se c'è passione c'è coinvolgimento, se c'è coinvolgimento le idee circolano, la creatività cresce, affiora, straborda fino a coinvolgere tutti, invade spazi, cuore e testa, e la scuola ne esce più forte, in salute.

Ho incontrato il suo libro per caso, come avvengono gli incontri più significativi del resto: cercavo idee, spunti per il mio lavoro, e in questa mia ricerca ho incontrato Sibissibis, anzi ho incontrato l'idea di Sibissibis e me ne sono innamorata. Ho letto l'introduzione (breve, come promette l'autore stesso!) al libro, *"Se all'improvviso la luna e le stelle..."*, nella quale Georg Maag parla delle idee come partenza essenziale per diventare "bravi inventori di storie", parte dalle idee e dà loro una forma. Mi sono bastate poche righe e la mia immaginazione già era in fermento: ho cominciato a dare una forma ed un movimento alle mie idee e ho subito pensato ai miei bambini. Se quelle parole erano riuscite ad evocare suggestioni in me, se erano riuscite a mettere in moto così tanti pensieri accendendo la mia fantasia, figurarsi con un bambino che in questo è sicuramente più competente di noi adulti, abituati al "qui e ora", all'analisi, al "credo solo se vedo...se tocco...se confuto".

Ero partita... ho cercato questo libro nelle librerie e online ma sembrava essere introvabile...così ho fatto qualcosa che non rientra nel mio abituale modo di fare: ho scritto una mail all'autore. Sono andata sul suo blog e lì ho trovato le informazioni che mi servivano per contattarlo. Ci ho pensato molto. Infine, come sempre accade, la forza del desiderio e la passione sono stati portatori di forze in grado di fare a pezzi le paure, come motori-Bugatti sono in grado di accelerare il nostro normale agire e così ho preso tastiera e mouse e mi sono fatta coraggio.

Non mi sarei aspettata di certo tanta cordialità! **Nel mio immaginario gli scrittori sono un po' snob, lontani dal mondo, dalle futilità del mondo,** forse un po' anche dalle persone. Georg Maag no! Almeno non in questa circostanza. Mi ha inviato il suo libro, vende lui stesso le copie e penso di comprenderne il motivo: non c'è logica di mercato che possa derubarci della nostra creatura....

Ho cominciato ad "usare" il libro per il mio lavoro di scrittura creativa: prendo idee che trovo nel libro e le "impasto" con le mie, le lascio lievitare al caldo della mia classe ed infine riusciamo a "sfornare" storie fragranti e buone, belle e tenere, scintillanti e fantasiose. Non c'è limite alla fantasia dei bambini, se non soffochiamo il loro naturale atto di immaginare in stereotipate lezioni sulle diverse tipologie di testo e in esercizi infiniti di comprensione, dove l'unico scopo è quello di rispondere a delle domande che si concludono quasi sempre con un "pensierino" del tipo "Ti sei mai trovato in una situazione simile? Racconta...".

In tanti anni di scrittura creativa nella scuola ho davvero toccato con mano la meraviglia di questo percorso, la creazione di un momento speciale e un po' magico, in cui abbassando il livello di ansia da prestazione, cessando il giudizio e creando stimoli giusti ed efficaci si raggiungono risultati molto gratificanti: per l'alunno che rinforza l'autostima e modifica il pensiero, invalidante e pernicioso, che scrivere è una gran fatica oltre che molto difficile, e per l'insegnante alla quale ritorna tanta bellezza, una grande soddisfazione e, con essa, lo stimolo a proseguire in questa strada.

Melchiorre Simonetta, Insegnante presso l'I.C. Viale Adriatico di Roma e Art-counselor

In allegato l'intervista a Georg Maag realizzata da Cristina Ansuini

